

A CONCLUSIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GRANDE ORGANIZZAZIONE POPOLARE

Otto proposte dell'U.I.S.P. al C.O.N.I. per lo sviluppo dello sport italiano

Affrontare rapidamente il problema degli impianti sportivi - Realizzare nel Paese una vasta rete per la qualifica e l'aggiornamento dei tecnici - Incidere i rappresentanti delle Organizzazioni sportive nel Consiglio Nazionale del C.O.N.I.

Al termine dei lavori del Consiglio Nazionale dell'Unione Sport Popolare tenutosi recentemente a Roma, l'UISP ha presentato al CONI un documento contenente i seguenti otto punti:

1) Che vengano realizzate nel nostro Paese manifestazioni annue di larga portata e spiccate caratteristiche di sportività e particolarmente quelle meno sviluppate come l'atletica leggera, il nuoto, la pallacanestro, la pallanuoto, il pugilato, l'atletica pesante, la ginnastica ecc.

2) Che si affronti rapidamente il problema degli impianti sportivi impegnando lo Stato ad investire in questo settore i mezzi che dallo sport detrae e se è necessario altri ancora. Attualmente il CONI - e questo è un suo grande merito - impegna ogni anno circa un quarto del suo bilancio per riedificare e costruire gli impianti sportivi. Però tale somma - che supera il miliardo e mezzo - viene sottratta alle molteplici esigenze del CONI stesso e in modo particolare

di democrazia nei gruppi studenteschi, obbligatoriamente, e una volta ritenuto nelle provincie, in grado di educare le migliaia di dirigenti, tecnici e istruttori di società. Nello stesso tempo il CONI dovrebbe rendersi promotore di un istituto nazionale (che non può essere la Farnesina) permanente, per formare e qualificare quadri provinciali e regionali.

3) Che si affronti rapidamente il problema degli impianti sportivi impegnando lo Stato ad investire in questo settore i mezzi che dallo sport detrae e se è necessario altri ancora. Attualmente il CONI - e questo è un suo grande merito - impegna ogni anno circa un quarto del suo bilancio per riedificare e costruire gli impianti sportivi. Però tale somma - che supera il miliardo e mezzo - viene sottratta alle molteplici esigenze del CONI stesso e in modo particolare



SIENA - Gli atleti partecipanti al Palio «Amici dell'Unità» sfilano prima dell'inizio delle gare

4) Che si affronti il problema dello sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, in modo particolare per ottenere maggior sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, potrebbero essere ottenuti dal CONI e dalle Federazioni rivolgendosi alle organizzazioni sindacali e soprattutto alle associazioni degli industriali e degli agrari. I datori di lavoro che vogliono spendere pure milioni per mantenere qualche squadra di calcio, ma essi devono essere in grado di costruire e mantenere fabbriche, nelle aziende e nei villaggi con nuovi impianti sportivi, i 45 miliardi tra Totocalcio e tasse incassate dal 1946, il problema sarebbe stato in gran parte risolto. Ad ogni modo è questo che bisogna realizzare per l'avvenire. Non vi è dubbio però che l'impegno del Governo ad utilizzare per lo sport i mezzi finanziari che ricava dallo sport, si otterrà soltanto se il CONI e dalle Federazioni di tutti le organizzazioni sportive e di tutti gli sportivi, svilupperà una larga azione popolare. Dipende dunque in primo luogo dal CONI e dalle sue iniziative se questo problema sarà risolto.

5) Che si affronti il problema dello sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, in modo particolare per ottenere maggior sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, potrebbero essere ottenuti dal CONI e dalle Federazioni rivolgendosi alle organizzazioni sindacali e soprattutto alle associazioni degli industriali e degli agrari. I datori di lavoro che vogliono spendere pure milioni per mantenere qualche squadra di calcio, ma essi devono essere in grado di costruire e mantenere fabbriche, nelle aziende e nei villaggi con nuovi impianti sportivi, i 45 miliardi tra Totocalcio e tasse incassate dal 1946, il problema sarebbe stato in gran parte risolto. Ad ogni modo è questo che bisogna realizzare per l'avvenire. Non vi è dubbio però che l'impegno del Governo ad utilizzare per lo sport i mezzi finanziari che ricava dallo sport, si otterrà soltanto se il CONI e dalle Federazioni di tutti le organizzazioni sportive e di tutti gli sportivi, svilupperà una larga azione popolare. Dipende dunque in primo luogo dal CONI e dalle sue iniziative se questo problema sarà risolto.

6) Che si affronti il problema dello sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, in modo particolare per ottenere maggior sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, potrebbero essere ottenuti dal CONI e dalle Federazioni rivolgendosi alle organizzazioni sindacali e soprattutto alle associazioni degli industriali e degli agrari. I datori di lavoro che vogliono spendere pure milioni per mantenere qualche squadra di calcio, ma essi devono essere in grado di costruire e mantenere fabbriche, nelle aziende e nei villaggi con nuovi impianti sportivi, i 45 miliardi tra Totocalcio e tasse incassate dal 1946, il problema sarebbe stato in gran parte risolto. Ad ogni modo è questo che bisogna realizzare per l'avvenire. Non vi è dubbio però che l'impegno del Governo ad utilizzare per lo sport i mezzi finanziari che ricava dallo sport, si otterrà soltanto se il CONI e dalle Federazioni di tutti le organizzazioni sportive e di tutti gli sportivi, svilupperà una larga azione popolare. Dipende dunque in primo luogo dal CONI e dalle sue iniziative se questo problema sarà risolto.

7) Che vengano messi a disposizione delle organizzazioni sportive (UISP, CSI, ENAL, LIBERTAS) i mezzi corrispondenti alle loro necessità e alle attività che realizzano. E' necessario che a disposizione delle Organizzazioni Sportive Popolari (UISP, CSI, ENAL, LIBERTAS) vengano messi i mezzi corrispondenti alle loro necessità e alle attività che realizzano. Il CONI deve venire incontro alle esigenze di queste organizzazioni secondo i loro bisogni e secondo la loro importanza e attività. A questo proposito si nota che non è giusto che mentre il CSI, il quale sviluppa una

8) Che si affronti il problema dello sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, in modo particolare per ottenere maggior sviluppo dello sport nelle fabbriche e nelle campagne, potrebbero essere ottenuti dal CONI e dalle Federazioni rivolgendosi alle organizzazioni sindacali e soprattutto alle associazioni degli industriali e degli agrari. I datori di lavoro che vogliono spendere pure milioni per mantenere qualche squadra di calcio, ma essi devono essere in grado di costruire e mantenere fabbriche, nelle aziende e nei villaggi con nuovi impianti sportivi, i 45 miliardi tra Totocalcio e tasse incassate dal 1946, il problema sarebbe stato in gran parte risolto. Ad ogni modo è questo che bisogna realizzare per l'avvenire. Non vi è dubbio però che l'impegno del Governo ad utilizzare per lo sport i mezzi finanziari che ricava dallo sport, si otterrà soltanto se il CONI e dalle Federazioni di tutti le organizzazioni sportive e di tutti gli sportivi, svilupperà una larga azione popolare. Dipende dunque in primo luogo dal CONI e dalle sue iniziative se questo problema sarà risolto.



Un gruppo di graziose ragazze romane durante il saggio ginecico della Rassegna

vo Nazionale», dalla «Coppa Sciarini» alle «Attività sportive scolastiche». A tutte queste manifestazioni, pure importanti, non partecipano in un anno più di 500 mila neofiti. Il limite dunque è assai basso poiché sono milioni i giovani nelle scuole, nelle fabbriche e nelle campagne che potrebbero entrare nella vita sportiva. Vi è poi da tenere in considerazione che dei 500 mila partecipanti a tali iniziative più del 50 per cento rinuncia a praticare permanentemente lo sport e questo a causa, tra l'altro, del numero limitato e della limitata attività delle società sportive esistenti. Le manifestazioni sportive del genere di quelle cui si è accennato, dovrebbero dunque essere dotate di maggiori mezzi, diventare più numerose anche su scala provinciale e regionale e dovrebbero interessare

alle Federazioni che non riescono - per mancanza di mezzi - ad aiutare soprattutto le piccole e medie società sportive, in modo sufficiente. Allo Stato dovrebbe invece spettare il compito di provvedere ad una razionale e diffusa rete di impianti e attrezzature sportive, in modo che lo Stato dovrebbe utilizzare, per questo scopo, i mezzi finanziari tratti dalle attività sportive. Se lo Stato infatti, avesse ridato nei villaggi con nuovi impianti sportivi, i 45 miliardi tra Totocalcio e tasse incassate dal 1946, il problema sarebbe stato in gran parte risolto. Ad ogni modo è questo che bisogna realizzare per l'avvenire. Non vi è dubbio però che l'impegno del Governo ad utilizzare per lo sport i mezzi finanziari che ricava dallo sport, si otterrà soltanto se il CONI e dalle Federazioni di tutti le organizzazioni sportive e di tutti gli sportivi, svilupperà una larga azione popolare. Dipende dunque in primo luogo dal CONI e dalle sue iniziative se questo problema sarà risolto.

Al termine della seconda annata sportiva - 1951-52 - dell'Unione Italiana Sport Popolare, è interessante fare un primo bilancio dell'attività svolta in seno a questo Ente, dagli atleti e dalle squadre dei lavoratori italiani. Dal nord al sud della penisola, e specialmente nelle misere zone del meridione, si è constatato quest'anno, nel campo dilettantistico, un notevole risveglio del quale le manifestazioni nazionali di Rimini e di Siena hanno costituito la valida e confortante prova. Provenienti dalle officine e dai cantieri, centinaia e centinaia di atleti hanno portato nelle file dell'UISP l'entusiasmo del loro spirito fiero e la gagliardia dei loro muscoli rissodati dal quotidiano lavoro. Una importante funzione che svolge l'UISP, forse la più importante, è quella di portare nelle fabbriche, nelle campagne, nei remoti casolari, la parola incitatrice ed educativa dello sport.

RICCO BILANCIO DI UN ANNO DI ATTIVITA' Migliaia di giovani e di ragazze reclutate nei campi e nelle fabbriche

Decine di Società femminili costituite nel Meridione - Il successo della Rassegna femminile e del Palio sportivo

Da un'indagine retrograda condotta in seno alle società femminili costituite nel Meridione, emerge un ricco bilancio di un anno di attività. Migliaia di giovani e di ragazze reclutate nei campi e nelle fabbriche. Decine di Società femminili costituite nel Meridione. Il successo della Rassegna femminile e del Palio sportivo.

SANDRA VALENTI, campionessa italiana del 100 metri piani e del salto in lungo.

1) Che vengano realizzate nel nostro Paese manifestazioni annue di larga portata e spiccate caratteristiche di sportività e particolarmente quelle meno sviluppate come l'atletica leggera, il nuoto, la pallacanestro, la pallanuoto, il pugilato, l'atletica pesante, la ginnastica ecc.

2) Che si affronti rapidamente il problema degli impianti sportivi impegnando lo Stato ad investire in questo settore i mezzi che dallo sport detrae e se è necessario altri ancora. Attualmente il CONI - e questo è un suo grande merito - impegna ogni anno circa un quarto del suo bilancio per riedificare e costruire gli impianti sportivi. Però tale somma - che supera il miliardo e mezzo - viene sottratta alle molteplici esigenze del CONI stesso e in modo particolare

3) Che si affronti rapidamente il problema degli impianti sportivi impegnando lo Stato ad investire in questo settore i mezzi che dallo sport detrae e se è necessario altri ancora. Attualmente il CONI - e questo è un suo grande merito - impegna ogni anno circa un quarto del suo bilancio per riedificare e costruire gli impianti sportivi. Però tale somma - che supera il miliardo e mezzo - viene sottratta alle molteplici esigenze del CONI stesso e in modo particolare

LO SPORT MINORE A ROMA

SI E' ALZATO IL SIPARIO SUL TORNEO DI PRIMA DIVISIONE

A Bracciano, Labor, Palma e Civitacastellana le vittorie più convincenti della prima giornata

Il vento di Civitavecchia e la difesa del Mancini impongono il pareggio alla Federconsorzi

Subito dopo il «via» dato al G. P. Edizioni «Adriana» organizzato per cura della «Civica Triennale», una figura di corridoio, snella e ormai nota, corre decisamente a condurre il gruppo dei concorrenti, su per l'erta di Monte Mario, prima fatica da affrontare e primo traguardo da conquistare: è il campione laziale degli allievi, Nello Fabbri, che con la sua agilità, si è fatto notare sin dall'inizio. Ma la ripresa, pochi minuti dopo il fischio di inizio e precisamente al 9', la rete romana capitola. Fracassi veniva incaricato di battere una punizione alcuni metri fuori l'area di rigore. La palla spioveva in area ove Baselli, con un ben dosato colpo di testa, batteva il pur bravo Baroni.

Palma-Isola Liri 3-0

LABORATORI PALMA: All'incanto Di Nello Fabbri, Balboni, Gocceri, Bocci, Arciulli, Gorrani, Cocozza, Gelsomino, Paolucci. ISOLA LIRI: Piedimonte, Pinelli, Scala, Ricci, Paolucci, Viscogno, Mattacchione, Giordano, Campoli, Villa, Terzini. Arbitro: Sig. Lenocini. Marcatore: nel primo tempo, al 17' Paolucci; nella ripresa al 4' Cocozza, al 28' Arciulli. Una prestazione ottima di quasi tutta la squadra canarina; un arbitraggio perfetto, tre gol fatti ed altrettanti mancati per poco; ecco in sintesi l'ordine partita Laboratori Palma-Isola Liri. Hanno vinto i locali, mettendo in mostra una prima linea vigorosa e piena di ritmo, anche con troppe individualità, una media non altissima di terzini coriacei e un portiere a

Civitacastellana-Garbatella 2-0

CIVITACASTELLANA: Profili, Caprioli, Mastroianni, Speranza, Brunelli, Bassi, Salmucci, Ciucci, Evangelisti, Brunelli, Vegni. GARBATELLA: Ricci, Mandrè, Pisani, Accari, Musetti. Di calcio, il pubblico pensa che l'importanza territoriale ha fruttato altri due gol. FILIPPO SANTELLI. Maccarese-N. Trastevere 1-0. MACCARESE: Riboni, Mascari, Mattiasso, Olo, Filacchioni, Fracassi, Antonacci, Ricci, Baselli, Matteucci, Balducci. NUOVO TRASTEVERE: Baroni, Nobili, Pierangeli, Pucchi, Di Pasquale, Cipriani, Alessi, Avolio, Del Cinque, Rucita, Lucarini. Quando gli atleti sono rientrati agli spogliatoi per il riposo dopo la prima parte della partita, il pubblico pensava che difficilmente i locali sarebbero

Federconsorzi-Mancini 1-1

FEDERCONSORZI: Ranucci, De Cesari, Montanzeri, Paolucci, Cipriani, Belli, Marengo, Ferraresi, Tugnoli, Guidobaldi. MANCINI CIVITAVECCHIA: Ciccarelli, De Sivo, Moretti, Tamagnini, Sposito, Forti, Piccheri, Palmieri, La Rosa, Melchiorri, Ranucci. Arbitro: Buccella di Roma. Reti: nel p. t. Tugnoli al 27'; nella ripresa La Rosa al 20'. La partita non è stata affatto soddisfacente. Il vento violentissimo che faceva fave delle strane traiettorie al pallone, ha influito negativamente sull'andamento del gioco. Se il punteggio non è stato maggiore il merito va attribuito

SENZA RIVALI IL CAMPIONE LAZIALE DEGLI ALLIEVI

Netta affermazione di Fabbri nel G. P. Edizioni «Adriana»

Superba prova di Bartolucci giunto secondo a 1'30" - Il gruppo a oltre 5'

Subito dopo il «via» dato al G. P. Edizioni «Adriana» organizzato per cura della «Civica Triennale», una figura di corridoio, snella e ormai nota, corre decisamente a condurre il gruppo dei concorrenti, su per l'erta di Monte Mario, prima fatica da affrontare e primo traguardo da conquistare: è il campione laziale degli allievi, Nello Fabbri, che con la sua agilità, si è fatto notare sin dall'inizio. Ma la ripresa, pochi minuti dopo il fischio di inizio e precisamente al 9', la rete romana capitola. Fracassi veniva incaricato di battere una punizione alcuni metri fuori l'area di rigore. La palla spioveva in area ove Baselli, con un ben dosato colpo di testa, batteva il pur bravo Baroni.